

Delib.G.R. 4 marzo 2002, n. 437-OT/AMB ¹

**Rischio industriale - *Decreto legislativo n. 334/1999, art. 25*:
"Programma regionale di controllo delle industrie a rischio di incidente
rilevante - anno 2002".**

Publicata nel B.U. Marche 26 marzo 2002, n. 42.

La Giunta regionale

Omissis

Delibera

di approvare il Programma regionale di controllo delle industrie a rischio di incidente rilevante - anno 2002, con le modalità attuative riportate nell'allegato "A" alla presente delibera;

di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Marche e l'ispettorato regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di cui all'allegato "B" alla presente delibera per l'utilizzo di unità di personale finalizzato alle attività concernenti il controllo delle industrie a rischio di incidente rilevante e di delegare alla firma della presente convenzione il dirigente del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale;

di stabilire che l'Arpam predisponga e adegui il sistema informativo sui pericoli di incidente rilevante di cui all'allegato "C" alla presente delibera.

SISTEMA DI CONTROLLO

1. Le attività di controllo, cui provvede l'Arpam in attuazione del programma di cui al comma 3 concordato ed espletato secondo le indicazioni generali della Regione (Servizio Tutela e Risanamento Ambientale) oltre alle modalità specifiche di volta in volta stabilite, consistono in:

a) verifiche ispettive sull'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e sui relativi sistemi di gestione della sicurezza, previste all'[articolo 25 del D.Lgs. n. 334/1999](#);

b) verifiche ispettive sull'adeguatezza delle iniziative di cui al [D.M. 16 marzo 1998](#) per l'informazione, la formazione e l'addestramento di coloro che lavorano in situ;

c) verifiche ispettive sul rispetto delle prescrizioni stabilite in esito all'istruttoria tecnica, o dei provvedimenti adottati ai sensi dell'[art. 27 del D.Lgs. n. 334/1999](#).

2. Ove nel corso delle verifiche di cui al comma 1 vengano rilevate situazioni che coinvolgono la competenza diretta delle strutture componenti il Comitato Tecnico regionale presso l'Ispettorato regionale dei Vigili del Fuoco, le stesse procedono secondo le normative vigenti e le rispettive attribuzioni, ad avviare gli autonomi spettanti procedimenti.

3. L'Arpam concorda con la Regione un programma delle attività di controllo nel quale, in base alla valutazione sistematica dei pericoli associati agli incidenti rilevanti, sono definiti l'ordine di priorità e, per ogni stabilimento, la periodicità delle verifiche. Per gli stabilimenti di cui all'[articolo 8 del D.Lgs. n. 334/1999](#), le verifiche di cui al comma 1, lettera a) sono effettuate almeno annualmente.

4. Gli esiti delle verifiche sono trasmessi alla Regione, anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'[art. 27 del D.Lgs. n. 334/1999](#), in caso di inadempimento del gestore alle prescrizioni indicate dall'Arpam ovvero, fatti salvi i casi di responsabilità penale, qualora si accerti che non sia stato presentato il rapporto di sicurezza o che non siano state rispettate le misure di sicurezza previste nel rapporto. Nel caso delle ispezioni di cui al comma 1, lettera a) di ogni controllo viene data notizia al Ministero dell'Ambiente.

5. L'Arpam presenta una relazione annuale relativamente alle verifiche di cui al comma 1 al Servizio Tutela e Risanamento Ambientale il quale, al fine di verificare l'efficacia e lo stato di applicazione delle disposizioni del presente regolamento e nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo e vigilanza, può disporre ispezioni aventi le caratteristiche di cui al comma 1, avvalendosi del Comitato Tecnico regionale.

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DI UNITÀ DI PERSONALE FINALIZZATO ALLE ATTIVITÀ CONCERNENTI IL CONTROLLO DELLE INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'anno duemiladue il mese _____ il giorno _____ ad Ancona, presso gli uffici della Regione Marche,

Via Tiziano, si sono personalmente costituiti i _____ nato ad Ancona il _____
Signori _____

e residente per la carica ad Ancona, via Tiziano n. 44, che interviene in nome e per conto della Regione Marche (C.F. 80008630420) ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera e) della [L.R. n. 30/1990](#) quale Dirigente del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale in esecuzione di quanto previsto nella delibera della Giunta _____ del _____, regionale n. _____, atto al quale le parti fanno riferimento e che si intende qui integralmente recepito anche se non allegato.

E

Guido Chiucini nato a _____ il _____ e residente per la carica ad Ancona, Via Marcello _____

Marini n. 20, il quale interviene nella sua qualità di dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Ispettorato regionale per le Marche.

PREMESSO

- che al fine di incentivare e facilitare i rapporti di collaborazione fra Regione Marche e C.N.VV.F il 17 ottobre 1997 è stato firmato fra il Presidente della Giunta regionale ed il Sottosegretario di Stato competente uno specifico protocollo d'intesa;

- che con l'entrata in vigore del [D.Lgs. n. 334/1999](#) in attuazione della [direttiva 96/82/CE](#) relativa al controllo dei pericoli di incidente rilevante è diventata prioritaria la collaborazione tra il C.N.VV.F. e l'ANPA, come da accordo sottoscritto in data 31 ottobre 2000, le cui finalità si ritengono condivisibili;

- che l'[art. 18 del D.Lgs. n. 334/1999](#) prevede il raccordo tra le funzioni dell'Arpam con quelle dei Comitato Tecnico regionale di prevenzione incendi di cui all'[art. 20 del D.P.R. n. 577/1982](#) nell'ambito della disciplina regionale ai sensi dell'[art. 72 del D.Lgs. n. 122/1998](#);

- che al fine di migliorare i rapporti di lavoro e di collaborazione anche con il C.N.VV.F. è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro con Delib.G.R. 11 dicembre 2000, n. 2691 in relazione agli adempimenti connessi all'attuazione del [D.Lgs. n. 334/1999](#);

- che per l'adeguata formazione di tecnici ispettivi appartenenti al C.N.VV.F., ed all'ARPAM si è svolto nei mesi di novembre e dicembre 2001 il 1° corso di qualificazione per verificatori ispettivi sui sistemi di gestione della sicurezza organizzato dall'Ispettorato VV.F, Regione ed Arpam con la qualifica di n. 16 ispettori (oltre ad altri 2 già qualificati precedentemente);

- che si ritiene opportuno raccordare le attività relative al controllo dei pericoli di incidente rilevante in attuazione del *D.Lgs. n. 334/1999*, anche ai fini di una sua maggiore omogeneizzazione e di un migliore impiego delle risorse disponibili

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Finalità ed oggetto della Convenzione.

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione. Sulla base di tali premesse che si intendono pienamente condivise dalle due parti, la Regione Marche e per essa il Servizio Tutela e Risanamento Ambientale, i quattro Comandi Provinciali VV.F. e per essi l'ispettorato regionale Vigili del Fuoco per le Marche, si impegnano ognuno per la propria competenza ad attuare quanto previsto nei successivi articoli.

Articolo 2

Impegni della Regione Marche.

La Regione promuove la collaborazione con il C.N.VV.F. per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del controllo dei rischi di incidente rilevante, mediante il raccordo tra il C.N.VV.F. e l'Arpam con utilizzo di unità di personale finalizzato alle attività di cui sopra.

Articolo 3

Obblighi dell'Ispettorato.

L'ispettorato si impegna a collaborare con la Regione Marche - Servizio Tutela e Risanamento Ambientale, oltreché con l'Arpam, per il miglior funzionamento possibile delle attività previste nell'ambito del controllo dei rischi di incidente rilevante, con particolare riferimento alle visite ispettive previste dall'*art. 25 del D.Lgs. n. 334/1999*. Inoltre, si impegna a collaborare fornendo le informazioni in proprio possesso, alla predisposizione ed adeguamento da parte dell'Arpam del sistema informativo sui pericoli di incidenti rilevanti, oltreché per l'espressione del parere concernente gli adempimenti relativi al DM LLPP 09.05.2001 sull'urbanizzazione, relativamente alle industrie soggette all'*art. 6 del D.Lgs. n. 334/1999*.

Articolo 4

Oneri e durata.

Alle tariffe concernenti i controlli previsti, si applica l'art. 29 comma 2 del *D.Lgs. n. 334/1999*. La presente convenzione ha durata dal giorno della sottoscrizione da entrambe le parti fino alla data di pubblicazione sul Bollettino della legge regionale attuativa del *D.Lgs. n. 334/1999*, attualmente in fase di definizione; rimanendo inteso che nessuna delle due parti potrà recedere dalla stessa.

Articolo 5

Spese accessorie.

La presente Convenzione è registrabile in caso d'uso. Le spese inerenti l'eventuale registrazione in caso d'uso sono a carico della parte che richiede la registrazione stessa.

Articolo 6

Foro competente.

Per eventuali controversie derivanti dalla attuazione della presente Convenzione è competente in via esclusiva il foro di Ancona.

Allegato "C"

SISTEMA INFORMATIVO

1. L'Arpam assicura la predisposizione e l'adeguamento, nell'ambito del Sistema Informativo regionale Ambientale ed ai sensi dell'[art. 20 della legge regionale 2 settembre 1997, n. 60](#) del sistema informativo sui pericoli di incidente rilevante che contiene, tra l'altro:

a) il Registro degli stabilimenti con pericoli di incidente rilevante, recante le informazioni anagrafiche dell'impresa, nonché dati sulla denominazione e sulla localizzazione degli stabilimenti soggetti ai disposti di cui agli [articoli 5, comma 3, 6 e 8 del D.Lgs. n. 334/1999](#);

b) informazioni riassuntive sulle attività svolte nei singoli stabilimenti, sulla quantità e sulle caratteristiche specifiche delle sostanze pericolose trattate o depositate, sulla natura dei rischi connessi all'esercizio delle stesse attività, sugli scenari incidentali ipotizzati nel rapporto di sicurezza, sulle misure di sicurezza predisposte per il contenimento e la prevenzione;

c) informazioni relative ai piani di emergenza esterni ed ai piani di protezione civile;

d) informazioni concernenti gli adempimenti relativi al DM LLPP 09.05.2001 sull'urbanizzazione (ed eventuali altri decreti attuativi del [D.Lgs. n. 334/1999](#));

e) la scheda informativa di cui all'[allegato V del D.Lgs. n. 334/1999](#);

e) gli esiti dell'istruttoria tecnica;

f) la versione del rapporto di sicurezza priva delle informazioni riservate.

2. Il sistema informativo è reso accessibile alle strutture pubbliche tecniche e amministrative, per le parti di rispettivo interesse, al fine di consentire e di coadiuvare l'esercizio delle funzioni di competenza e verrà collegato al previsto portale della Regione concernente le tematiche ambientali.

3. All'aggiornamento continuo ed alla manutenzione del sistema provvede l'Arpam: in relazione a tale finalità, l'Arpam invia una relazione annuale al dirigente del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale entro la scadenza prevista per la pubblicazione annuale dell'elenco industrie a rischio presenti sul territorio regionale.